

Credito Agevolato e Supporto all'Economia - Cifre chiave*(milioni di euro; percentuali)*

	2009	2008
Dati patrimoniali		
Crediti verso clientela e verso banche	1.055	404
Somme da erogare	47	78
Impegni a erogare	2.596	1.061
Dati economici		
Margine di interesse	3	
Margine di intermediazione	4	
Risultato di gestione	1	
Indicatori		
Indici di rischiosità del credito		
Sofferenze e incagli lordi/Crediti verso clientela e verso banche lordi	0,269%	0,016%
Rettifiche nette su crediti/Crediti verso clientela e verso banche netti	0,010%	0,000%
Indici di redditività		
Margine attività fruttifere - passività onerose	0,3%	
Rapporto cost/income	62,7%	

Nel corso del 2009, al fine di definire i principi generali di erogazione del credito per le PMI e per il supporto Regione Abruzzo, si è proceduto a siglare apposite Convenzioni con il sistema bancario (Associazione Bancaria Italiana - ABI).

Con riferimento al finanziamento delle PMI, nel mese di maggio 2009 CDP ha stipulato con l'ABI una Convenzione che regola il funzionamento del primo plafond di 3 miliardi di euro. Secondo i principi generali dell'accordo, CDP eroga finanziamenti agli istituti di credito con risorse provenienti dalla Raccolta Postale, permettendo alle banche di fornire alle imprese liquidità a media scadenza.

Inoltre, in virtù di un accordo quadro sottoscritto nel mese di giugno tra l'ABI e SACE S.p.A., quest'ultima potrà rilasciare una garanzia alla banca che concede il finanziamento alle imprese, fino al 50% del suo importo.

Nel mese di febbraio 2010 è stata infine firmata una nuova Convenzione tra CDP e l'ABI che definisce i criteri di ripartizione e di impiego della seconda tranche da 5 miliardi di euro, aumentata dei residui al 28 febbraio 2010 della prima tranche da 3 miliardi di euro. Grazie a questa nuova Convenzione, già a partire dal 1° marzo 2010 le banche possono sottoscrivere nuovi contratti di finanziamento con CDP ed evitare interruzioni nell'erogazione dei finanziamenti alle aziende. Quest'ultimo accordo prevede: 1) una ripartizione in tre quote (la prima quota, di importo pari a 3 miliardi di euro, verrà assegnata in funzione della quota di mercato di ciascun istituto di credito; la seconda quota, di importo pari all'ammontare della prima tranche rimasta inutilizzata al 28 febbraio 2010, verrà ripartita tra le banche che avranno utilizzato, anche parzialmente, la porzione della prima tranche a loro assegnata; la terza quota, di importo pari a 2 miliardi di euro, sarà a disposizione delle banche che avranno esaurito le quote precedenti dalle stesse opzionate, nel rispetto di alcuni limiti di concentrazione); 2) un periodo di contrattualizzazione specifico in funzione della quota di riferimento; 3) tre differenti durate contrattuali e una diversa

articolazione della struttura di rimborso, in funzione della quale poi varierà anche il costo per le banche.

Per quanto concerne il supporto alla ricostruzione dei territori colpiti dal terremoto nella Regione Abruzzo, in data 3 luglio CDP ha firmato la prima Convenzione con l'ABI per il finanziamento della riparazione delle abitazioni nelle aree colpite; il plafond complessivo messo a disposizione da CDP (pari a 2 miliardi di euro) è distribuito attraverso le banche operanti nella Regione e viene rimborsato attraverso il meccanismo del credito d'imposta. In data 20 ottobre è stato inoltre firmato un accordo che rafforza gli effetti della Convenzione in precedenza sottoscritta, ampliando sia l'ambito di intervento sia la platea di soggetti beneficiari, sempre a valere sul plafond complessivo.

Dal punto di vista del portafoglio impieghi dell'unità in oggetto, lo stock di crediti verso clientela e verso banche a fine 2009 è risultato pari a 1.057 milioni di euro, in aumento rispetto al medesimo dato di fine 2008 proprio grazie all'apporto dei nuovi strumenti di sostegno all'economia.

Credito Agevolato e Supporto all'Economia - Stock crediti verso clientela e verso banche per prodotto

(milioni di euro)

Prodotto	31/12/2009	31/12/2008	Variazione (perc.)
Prestiti FRI	556	321	73,6%
Prestiti PMI	414	0	n/s
Prestiti ricostruzione terremoto Abruzzo	6	0	n/s
Finanziamenti per Intermodalità (articolo 38, comma 6, L. 166/02)	79	84	-6,2%
Erogazioni fondo demolizione	0	0	n/s
Totale somme erogate o in ammortamento	1.057	405	160,8%
Rettifiche IAS/IFRS	-2	-1	63,7%
Totale crediti verso clientela e verso banche	1.055	404	161,2%
Totale somme erogate o in ammortamento	1.057	405	160,8%
Impegni a erogare	2.596	1.061	144,7%
Totale crediti (inclusi impegni)	3.652	1.466	149,2%

Relativamente alle somme da erogare, comprensive anche degli impegni, si registra un consistente incremento derivante dai nuovi strumenti introdotti, passando da 1 miliardo di euro a oltre 2 miliardi di euro di fine 2009.

Credito Agevolato e Supporto all'Economia - Stock somme da erogare

(milioni di euro)

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione (perc.)
Somme da erogare *	47	78	-39,8%
Impegni a erogare	2.596	1.061	144,7%
Totale somme da erogare (inclusi impegni)	2.643	1.139	132,1%

* Dato relativo a fondi dello Stato gestiti da CDP

Tali livelli di operatività sono stati conseguiti attraverso un flusso di nuove concessioni pari a 2.243 milioni di euro, di cui la gran parte relativa ai finanziamenti a favore delle piccole e medie imprese, cui si aggiungono le erogazioni a valere sul fondo demolizione e le erogazioni per conto Stato, portando il totale del 2009 a 2.412 milioni di euro. A fronte di tali stipule, nel corso dell'anno sono stati erogati 679 milioni di euro.

Credito Agevolato e Supporto all'Economia - Flusso concessioni per prodotto

(milioni di euro)

Prodotto	Totale 2009
Prestiti FRI	268
Prestiti supporto alle PMI	1.958
Prestiti ricostruzione terremoto Abruzzo	17
Erogazioni fondo demolizione	0
Erogazioni fondi conto terzi	169
Totale	2.412

Credito Agevolato e Supporto all'Economia - Flusso erogazioni per prodotto

(milioni di euro)

Prodotto	Totale 2009
Prestiti FRI	259
Prestiti PMI	414
Prestiti ricostruzione terremoto Abruzzo	6
Totale	679

Con riferimento ai finanziamenti a supporto delle PMI, nel 2009 risultano stipule per un totale di 1.958 milioni di euro, di cui 1.508 milioni di euro a favore di gruppi bancari e banche e 450 milioni di euro a favore di banche cooperative, tramite ICCREA, pari alla totalità del plafond a esse destinato. A fronte di tali stipule, l'erogato effettivo per il 2009 si è attestato a quota 414 milioni di euro. Il volume di erogazioni 2009 è stato relativamente limitato, presumibilmente a causa dei tempi tecnici necessari al sistema bancario per portare a regime questo nuovo prodotto offerto alle PMI; a conferma di ciò si rileva che l'operatività è poi notevolmente aumentata già nei primi mesi del 2010.

Credito Agevolato e Supporto all'Economia - Flusso prestiti alle PMI per controparte bancaria

(milioni di euro)

Controparte bancaria	Finanz. stipulati	Plafond disponib.	% Plafond assorbito	Finanz. erogati
Banche cooperative tramite ICCREA	450	450	100,0%	87
Gruppi bancari e banche	1.508	2.550	59,2%	327
Totale	1.958	3.000	65,3%	414

stema bancario, si segnalano le prime stipule per un ammontare complessivo alla chiusura del 2009 pari a 17 milioni di euro, di cui 6 milioni di euro già erogati.

Per quanto concerne gli strumenti già attivi, invece, per il Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) si registra un totale di finanziamenti deliberati e approvati dai ministeri competenti al 31 dicembre 2009 pari a 2.522 milioni di euro, a fronte di uno stock di stipule pari a 1.653 milioni di euro (di cui 268 milioni di euro relativi al flusso 2009). Lo stock di crediti erogati a fine 2009 si è quindi attestato a quota 556 milioni di euro, a fronte di un flusso di erogazioni annue pari a 259 milioni di euro.

Credito Agevolato e Supporto all'Economia - Flusso nuove stipule FRI per legge agevolativa

(milioni di euro)

Legge agevolativa	Totale 2009
Legge agevolativa n. 488/92 (Artigianato)	2
Legge agevolativa n. 488/92 (Turismo, industria e commercio)	132
Legge agevolativa n. 46/82 (FIT - PIA Innovazione - Distretti industriali)	12
Decreto legislativo n. 297/99 (FAR)	45
Regime di aiuto n. 110/01 - Riordino Fondiario (ISMEA)	76
Totale	268

Dal punto di vista del contributo dell'unità Credito Agevolato e Supporto all'Economia alla determinazione dei risultati reddituali 2009 di CDP, si evidenzia che il margine di interesse del portafoglio relativo risulta pari a 3 milioni di euro, cui si aggiunge 1 milione di euro relativo a commissioni attive di competenza dell'unità; il margine di intermediazione risulta quindi pari a 4 milioni di euro, corrispondente allo 0,2% del medesimo margine di CDP. Considerando anche i costi di struttura specifici dell'unità Credito Agevolato e Supporto all'Economia, l'apporto della stessa al Conto economico complessivo di CDP si riduce nuovamente a 1 milione di euro.

Traducendo tale risultato economico in termini di margine tra attività fruttifere e passività onerose, si registra una differenza pari a oltre 30 punti base, rispetto ai 110 punti base di CDP.

Il rapporto cost/income di tale unità risulta quindi più alto del valore complessivo di CDP, attestandosi al 62,7 per cento.

Per quanto concerne, infine, la qualità creditizia 2009 del portafoglio impieghi Credito Agevolato e Supporto all'Economia, si rileva un limitato incremento di crediti in sofferenza riconducibili al FRI; per tale operatività CDP beneficerà comunque della garanzia di ultima istanza dello Stato.

4.1.3 Andamento del portafoglio impieghi - Finanza di Progetto

Costituita nel 2009, l'unità Finanza di Progetto ha come obiettivo quello di intervenire direttamente su un numero qualificato di operazioni attivabili in tempi brevi e di rilevanza per l'interesse pubblico gene-

rale (relative al finanziamento di progetti promossi da enti pubblici), in qualità di operatore di lungo periodo e verificandone la sostenibilità economica e finanziaria.

In tale contesto, nel mese di luglio CDP ha stipulato con BEI un accordo quadro per consolidare e sviluppare le collaborazioni in Italia nell'attività di finanziamento ad amministrazioni e società pubbliche, enti locali, gruppi imprenditoriali. Nel quadro di tale attività di co-finanziamento è prevista inoltre la possibilità di un'azione congiunta per individuare i progetti (con una particolare attenzione alle opere infrastrutturali), condurre le relative istruttorie, identificare le forme tecniche e mettere a disposizione dei beneficiari finali le risorse finanziarie alle migliori condizioni economiche possibili.

Operativamente, l'unità ha iniziato la propria attività a fine 2009, procedendo con la prima stipula a favore di Autostrade per l'Italia S.p.A. L'importo complessivo risulta pari a 1 miliardo di euro, di cui per metà assistito da garanzia SACE.

Si è proceduto, inoltre, a deliberare nuovi finanziamenti per complessivi 650 milioni di euro, relativi a progetti di terminal di rigassificazione e a favore di concessionari autostradali. Relativamente alle operazioni deliberate da stipulare, nel mese di febbraio 2010 è stata perfezionata l'operazione in favore di Sata S.p.A., per 450 milioni di euro.

Nell'ultimo scorcio del 2009 sono stati acquisiti, inoltre, alcuni dossier relativi a progetti infrastrutturali da sottoporre alle previste verifiche di ammissibilità e, in caso di esito positivo, all'attività istruttoria.

Con riferimento al Fondo di Garanzia per le Opere Pubbliche (FGOP), istituito con la Legge Finanziaria 2008 (articolo 2, comma 264 e ss.) e ulteriormente disciplinato dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 settembre 2009, nel corso dell'esercizio si è proceduto ad approvare il relativo regolamento, quale strumento di attuazione operativa del medesimo fondo.

Tale fondo ha come obiettivo il rilascio di garanzie in favore di soggetti pubblici o privati, coinvolti nella realizzazione o nella gestione di opere, al fine di assicurarne il mantenimento del relativo equilibrio economico-finanziario. Tale garanzia è posta a fronte di obbligazioni assunte da un determinato ente concedente ai sensi di una convenzione per l'affidamento, in regime di concessione, della costruzione e gestione di opere infrastrutturali, anche in ipotesi di opere la cui realizzazione è già avviata.

Nello specifico, la garanzia prestata da CDP sarà, per il momento, limitata alla sola obbligazione dell'ente concedente di riconoscere al concessionario, alla scadenza contrattuale della concessione e in mancanza di un nuovo concessionario subentrante, un importo commisurato al valore dell'opera non ammortizzato alla fine del periodo di concessione.

Il regolamento, approvato dal Consiglio di amministrazione di CDP in data 26 ottobre 2009, fissa alcune soglie di operatività per il fondo e indica le condizioni per il rilascio di dette garanzie, quali la copertura dell'intero fabbisogno finanziario del progetto, la fattibilità dell'opera e la verifica del piano economico-finanziario. Per quanto concerne le condizioni economiche, la remunerazione per CDP sarà commisurata all'opera garantita e alle condizioni di equilibrio economico-finanziario, oltre che al merito di credito dei soggetti richiedenti.

La dimensione del fondo risulta a oggi pari a 2 miliardi di euro; tale consistenza potrà consentire il rilascio di garanzie fino a un importo complessivo stimato in 20 miliardi di euro. Alla data odierna sono inoltre in corso di definizione le attività istruttorie, destinate in particolare al rilascio delle prime garanzie su opere autostradali.

4.1.4 Andamento del portafoglio impieghi - Imprese

L'ambito di operatività dell'unità Imprese, già Direzione Infrastrutture e Grandi Opere, riguarda il finanziamento, su base project finance e corporate, degli investimenti in opere, impianti, dotazioni e reti destinati alla fornitura di servizi pubblici e alle bonifiche (settore idrico - sistemi idrici integrati, reti di trasporto e distribuzione del gas, reti di trasporto locali e nazionali, produzione, trasporto e distribuzione di energia).

Con riferimento all'andamento dell'unità Imprese registrato nel 2009, si dà di seguito evidenza delle principali consistenze di Stato patrimoniale e di Conto economico, riclassificati secondo criteri gestionali, oltre che di alcuni indicatori.

Imprese - Cifre chiave

(milioni di euro; percentuali)

	2009	2008
Dati patrimoniali		
Crediti verso clientela e verso banche	3.336	2.306
Impegni a erogare e crediti di firma	1.401	1.339
Dati economici		
Margine di interesse	19	
Margine di intermediazione	23	
Risultato di gestione	22	
Indicatori		
Indici di rischio del credito		
Sofferenze e incagli lordi/Crediti verso clientela e verso banche lordi	-	-
Rettifiche nette su crediti/Crediti verso clientela e verso banche netti	-	-
Indici di redditività		
Margine attività fruttifere - passività onerose	0,7%	
Rapporto cost/income	8,6%	
Quota di mercato	5,0%	3,3%

Alla chiusura del 2009 lo stock complessivo di crediti erogati ha raggiunto quota 3.336 milioni di euro, inclusivo delle rettifiche IAS, registrando un aumento di circa il 45% rispetto allo stock di fine 2008 (pari a 2.306 milioni di euro).

Alla stessa data, l'ammontare di finanziamenti stipulati è risultato pari a 4.691 milioni di euro, con un incremento del 31% rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2008 (3.594 milioni di euro). In tale dato sono ricompresi anche gli impegni a erogare e i crediti di firma.

Imprese - Stock crediti verso clientela e verso banche

(milioni di euro)

Tipo operatività	31/12/2009	31/12/2008	Variazione (perc.)
Project finance	193	118	63,9%
Finanziamenti corporate	3.047	2.087	46,0%
Titoli	50	50	0,0%
Totale somme erogate o in ammortamento	3.290	2.255	45,9%
Rettifiche IAS/IFRS	46	51	-9,8%
Totale crediti verso clientela e verso banche	3.336	2.306	44,7%
Totale somme erogate o in ammortamento	3.290	2.255	45,9%
Impegni a erogare e crediti di firma	1.401	1.339	4,6%
Totale crediti (inclusi impegni)	4.691	3.594	30,5%

L'ambito di operatività di questa linea di business è relativo agli investimenti in opere per la fornitura di servizi pubblici, mentre in termini di stock il suo mercato di riferimento è assimilabile a quello dei crediti erogati dal sistema bancario e da CDP a società non finanziarie, a medio-lungo termine, in settori specifici di attività economica (opere pubbliche, mezzi di trasporto, progetti energetici, servizi connessi ai trasporti, trasporti interni, marittimi e aerei), come rilevato dal Supplemento al Bollettino Statistico di Banca d'Italia. Complessivamente a fine 2009 la quota di mercato di CDP in tale comparto si è quindi attestata al 5%, rispetto al 3,3% di fine 2008.

Il significativo incremento registrato sui dati, sia sul lato dello stock stipulato, sia sul lato dello stock erogato, è da ricondurre al consistente flusso di nuova operatività registrato durante tutto il 2009 che, mantenendosi sugli elevati livelli già raggiunti nel 2008, ha più che compensato il volume di rimborsi (anche questi di importo rilevante). Come già evidenziato per l'esercizio precedente, il maggior apporto è fornito dai finanziamenti in ambito corporate ed è concentrato su alcune operazioni di importo unitario rilevante.

Nello specifico, nel corso del 2009 sono state effettuate nuove stipule per un ammontare complessivo di 1.914 milioni di euro (+2,7% rispetto a quelle del 2008), la quasi totalità delle quali nell'ambito dei finanziamenti corporate.

Imprese - Flusso nuove stipule

(milioni di euro)

Tipo operatività	Totale 2009
Project finance	17
Finanziamenti corporate	1.897
Totale	1.914

A fronte delle nuove operazioni e di quelle rivenienti dai precedenti esercizi, l'ammontare del flusso di erogazioni del 2009 è risultato pari a 1.744 milioni di euro (+57% rispetto al 2008); anche in questo caso il flusso di maggiore operatività si è registrato in prevalenza sotto forma di finanziamenti corporate.

Imprese - Flusso nuove erogazioni

<i>(milioni di euro)</i>	
Tipo operatività	Totale 2009
Project finance	104
Finanziamenti corporate	1.640
Totale	1.744

Complessivamente nel corso dell'esercizio si è proceduto alla stipula di nuovi finanziamenti prevalentemente a favore di società operanti nei settori dell'energia elettrica, delle multi-utility locali, nell'ambito aerospazio difesa e sicurezza, oltre che nella gestione del servizio idrico.

Sul lato delle erogazioni, sono stati ultimati i tiraggi, a valere su stipule del 2008, a favore di soggetti operanti nel settore delle linee ferroviarie AV/AC. A queste si aggiungono erogazioni a valere sia su finanziamenti siglati in anni precedenti sia su nuove stipule dell'esercizio (prevalentemente nei settori dell'energia elettrica, aerospazio difesa e sicurezza e multi-utility locali).

Dal punto di vista del contributo dell'unità Imprese alla determinazione dei risultati reddituali 2009 di CDP, si evidenzia che il margine di interesse del portafoglio relativo risulta pari a 19 milioni di euro, cui si aggiungono 4 milioni di euro relativi a commissioni attive di competenza dell'unità; il margine di intermediazione risulta quindi pari a 23 milioni di euro, corrispondente all'1,1% del medesimo margine di CDP. Considerando anche i costi di struttura specifici dell'unità Imprese, l'apporto della stessa al Conto economico complessivo di CDP si riduce quindi a 22 milioni di euro.

Traducendo tale risultato economico in termini di margine tra attività fruttifere e passività onerose, si registra una differenza pari a circa 70 punti base, rispetto ai 110 punti base di CDP.

Il rapporto cost/income di tale unità risulta quindi pari a 8,6% rispetto al dato complessivo di CDP che si è attestato a 3,7 per cento.

Infine, non si rilevano crediti problematici nel portafoglio dell'unità Imprese.

4.1.5 Sistema export-banca

Nelle more della pubblicazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, attuativo del D.L. 78/2009 convertito nella L. 102/2009, nel mese di febbraio 2010 è stata firmata con SACE S.p.A. la Convenzione relativa all'attività di "export-banca".

Tale sistema consente di finanziare a costi competitivi operazioni di internazionalizzazione ed esportazione effettuate da imprese italiane, o loro controllate estere, nonché operazioni di rilievo strategico per l'economia